

Incontri nelle ATB Ottobre 2023

Qual è il valore aggiunto dell'Ac nelle nostre comunità? E nel territorio?
Sintesi di quanto emerso nei gruppi.

Crocetta- Santa Teresina, San Francesco di Sales

Spinta all'Intergenerazionalità, educazione alla progettualità, crescita e formazione personale, attenzione ai singoli e alle loro storie, capacità di sviluppare relazione, attrattività e capacità di confronto con realtà magari lontane ma con vissuti simili, adulti: offrire opportunità di formazione continua, per non limitarsi alle attività di servizio.

Offrire un cammino per tutte le età, formazione per gli educatori, ritiri parrocchiali e diocesani, prospettiva al di fuori della propria parrocchia per visione diocesana, capacità di contaminazione come occasione formativa, simbolo che anche un territorio può riconoscere, formare a responsabilità oltre l'associazione, ad esempio impegno in Politica.

Formazione, dinamica servizio parrocchiale-diocesano, parrocchiale al servizio del diocesano e viceversa: energia di ritorno, percezione di chiesa allargata come proposta costante di AC. Diocesanità per incontrare realtà diverse da quelle che abbiamo più prossime, gratuità del servizio, formazione ed esercizio alla responsabilità, formazione a dire sì, esperienze di protagonismo condiviso generativo.

San Donato- Santa Rosa- Divina Provvidenza-

L'Ac è un punto fisso, non molla mai, anche nei momenti più difficili come quelli del Covid. La rete che rappresenta l'Ac è significativa anche grazie agli appuntamenti diocesani. Anche chi non è aderente si sente sempre accolto. L'Ac è sempre in movimento. Il Gruppo è fondamentale per ogni fascia di età.

L'Ac educa alla responsabilità e al servizio in parrocchia. Allo stesso tempo aiuta ad aprirsi all'esterno. E' un importante luogo di confronto e di protagonismo, soprattutto per i giovani. Permette di trovare momenti di crescita personale per ciascuno.

L'Ac propone una formazione che parte dalla vita e permette il discernimento comunitario in tutte le fasce di età. Rafforza la creazione dei legami, chiede di essere protagonisti della propria vita e di aprirsi al territorio.

Madonna delle Rose, Vianney, Santa Rita, Santa Monica

La crescita dell'identità e delle relazioni. Aiutare ad avere come fattore comune una proposta/un progetto, dal momento che spesso si è alla ricerca di ciò. Essere un'associazione di laici dove la storia di ognuno trova spazio, si fa progetto.

Avere una proposta e un progetto. Poter vivere appuntamenti diocesani, e avere un riferimento diocesano. Essere laici formati che si impegnano. Avere un'identità.

Essere un laicato che rifiuta il clericalismo, la formazione dei bambini e dei ragazzi, caratterizzata dal loro protagonismo. Essere sempre presenti nella vita della comunità.

L'Ac aiuta le persone a spendersi sul territorio in vari modi, talvolta più a livello personale che comunitario.

Maria Speranza Nostra, San Mauro, Santo Volto, Pace

La diminuzione delle attività che fanno riferimento in modo esplicito all'Ac non deve fare venire meno il desiderio di vivere un'appartenenza che è anzitutto a servizio della parrocchia. Chi svolge un ruolo in

associazione non ha solo un incarico, ma invece si caratterizza come responsabile. Il progetto formativo e la progettazione in genere rappresentano il valore aggiunto dell'Ac per la comunità.

La formazione di alcuni laici ha fatto sì che anche nei momenti di passaggio non si siano perse una struttura della parrocchia e della comunità.

Avere resistito anche in pochi ha comunque lasciato aperto uno spazio che speriamo ora si possa riaprire.

E' stato il gruppo che più ha cercato, nonostante i numeri esigui e di anziani, di tenere insieme tutte le realtà della comunità.

Alcune parole chiave che riassumono il valore aggiunto dell'Ac in parrocchia: continuità, fedeltà nel tempo, laicato formato, avere un orizzonte ampio (anche legato ai temi sociali e politici).

Relativamente alle caratteristiche del percorso: la regola di vita, avere dei contenuti alti, tenere insieme la fede con la vita, accompagnare la quotidianità dei percorsi personali.

San Carlo, San Maurizio, Ciriè

Un valore aggiunto dell'Ac nelle nostre realtà è la responsabilizzazione verso la comunità. C'è poi l'essere legati profondamente alla Parola che illumina la vita e aiuta l'Ac a fare delle proposte per tutta la comunità. Siamo portatori di una buona notizia in un mondo che non sempre va nella stessa direzione.

L'Ac crea occasioni di relazione tra le persone, si è resa protagonista in questi anni di attenzioni importanti, ad esempio verso le famiglie che avevano avuto un lutto, accompagnando la preghiera per i defunti.

E' un contesto dove si accolgono anche persone che non frequentano abitualmente la comunità, occasione di apertura all'esterno a partire dalla dinamica vita-fede-vita.

Collegno, Caselle-Valdellatore,

Valori aggiunti sono la possibilità di fare iniziazione cristiana coi ragazzi, rendendogli protagonisti del loro percorso e aiutandoli a spezzare la Parola. In questo senso è da incrementare la possibilità di lavorare coi genitori, proponendo anche a loro un'esperienza che si avvicini a quella associativa.

Anche l'esperienza del gruppo adulti è importante perché consente di vivere sempre un confronto a partire dalla propria vita.

Alcune esperienze positive di visibilità sul territorio sono da rilanciare.

Un punto di forza può essere la collaborazione con la GiOC vista anche la storia comune da cui si arriva.

Anche laddove le attività non sono più coincidenti con quelle dell'Ac rimane uno stile, un'attenzione che è ripresa fortemente dal cammino proposto.

Volvera, Vigone, Cavour, Piosasco

Disponibilità: ad assumere i compiti che sono stati richiesti, alcuni anche nuovi rispetto al passato.

Azione: nei vari compiti comunitari, mettendo a disposizione anche uno spirito di sostegno e appoggio forte reciproco.

Fedeltà: all'adesione, al cammino di gruppo, nonostante le difficoltà legate al mancato ricambio generazionale e al disinteresse di una parte della comunità.

Proposte per gli animatori di estate ragazzi, anche se non associativi direttamente.

Aiuto a condurre un gruppo anziani della parrocchia che è molto partecipato.

Carignano, La Loggia, Vinovo, Moncalieri, Testona

Comunità: L'Ac è una porta a cui bussare per il parroco. E' in grado di avvicinare i lontani, mettendosi a disposizione. Dinamica importante: vita-parola-vita

Territorio: Capacità di confronto, essere cristiani sul territorio, approccio democratico e la capacità di ascolto. Partecipazione agli eventi associativi del territorio per essere cristiani in uscita, essere in grado di portare una formazione alla Politica, anche essendo presenti personalmente nelle realtà di impegno.

Motore di resistenza, in parrocchia e nel territorio, pazienza e perseveranza. In molte realtà si sente più negli adulti che nei giovani o nei ragazzi, in altre è il contrario. Talvolta le catechiste e gli educatori, ostacolano la dimensione associativa invece che promuoverla.

Idea della dimensione diocesana come ricchezza che può contrastare il rischio di chiusura/arroccamento, dando così un respiro più ampio. La formazione, la capacità e volontà di interrogarsi sull'esperienza di fare formazione. L'azione è importante soprattutto per i bambini e i ragazzi.

Essere cittadini del territorio sapendo di avere alle spalle un'associazione, una realtà, non lasciare solo chi vive una realtà di impegno territoriale. Il modo di essere in famiglia, attitudine a mettersi a riflettere, interrogarsi, metterci a cercare, interfacciarsi con altre associazioni sul territorio.

Spirito del servizio e della comunità, collegamento tra parrocchia e fedeli per trovare compagni con cui condividere il cammino di fede e intergenerazionalità. Coinvolgimento a partire dall'essere associazione.

Rimando diocesano che l'Ac ricorda sempre. La formazione e il progetto educativo che l'Ac offre sono ottimali perché propongono un cammino che va a coprire tutte le età. Forse la diocesi dovrebbe sfruttare meglio l'Ac, per coprire meglio alcuni buchi educativi. Questo soprattutto ora che i parroci sono sempre di meno.

Chieri, Pino

Senza sostegno dei parroci è difficile fare vivere l'Ac come esperienza in parrocchia, è però utile la presenza di gruppi di confronto, su questo c'è un bisogno. L'Ac può essere anche presenza anche sul territorio, ci sono state belle esperienze in proposito, soprattutto laddove si collabora con altre realtà associative su temi condivisi.

L'Ac aiuta a creare dei gruppi di confronto e formazione di cui c'è molto bisogno, soprattutto perché non sono legati esclusivamente alla dimensione del ruolo o del servizio che si svolge in parrocchia, ma alla persona. Il metodo e lo stile di Ac aiutano a formare persone che crescono con quel metodo e quello stile, e queste sono di aiuto alla parrocchia. Sul territorio è più difficile con azioni dirette, ma l'Ac può aiutare a portare un'apertura mentale, oltre al campanilismo e alle etichette. Le persone cresciute in gruppi strutturati sono spesso più formate, aperte, con una visione di lungo periodo.

Il valore aggiunto è la formazione, è un'esperienza per chi partecipa sistematica e di valore perché insegna a collaborare con le altre realtà parrocchiali e a proporsi agli esterni.